



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze

Ordine di servizio n.29/2026

Firenze, 29 giugno 2026

Oggetto: Costituzione e compiti dell'Ufficio per l'Innovazione della Procura della Repubblica di Firenze.

Il Procuratore della Repubblica

Visti i vigenti criteri organizzativi dell'Ufficio e, in particolare, il progetto organizzativo 2026-2029, adottato con provvedimento prot. n. 695/2025, come successivamente integrato e modificato con decreto n. 22/2026, entrato in vigore a seguito delle delibere rese dal C.S.M. in data 21.1.2026 (delibera plenaria P1158/2026-pratica n. 730/OP/2025) e in data 10.6.2026, quest'ultima resa a seguito della procedura di adeguamento (delibera plenaria P11241/2026-pratica n. 662/OP/202);

letta la circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sull'organizzazione degli uffici di procura approvata con delibera plenaria del 3 luglio 2024 e successive modifiche, adottate con delibere di *Plenum* sino al 2 luglio 2025;

dato atto che il vigente programma organizzativo prevede l'articolazione denominata *Ufficio per l'Innovazione*;

dato atto che, quanto ai componenti dell'Ufficio in questione, il progetto organizzativo prevede che esso "...è coordinato dal Procuratore della Repubblica, è composto da un Procuratore Aggiunto, (.....) dal magistrato Magrif, da un Direttore amministrativo e da personale di segreteria con funzioni di collaborazione";

considerato che al fine di procedere alla costituzione dell'Ufficio in questione, mediante nomina dei suoi componenti, con ordine di servizio n.23/2026, del 01 giugno 2026, si è diramato interpello per l'individuazione del Procuratore aggiunto chiamato a comporlo e che, con successivo ordine di servizio n. 26/2026, in data 15.6.2026, è stato designato il dott. Giancarlo Dominijanni;

dato atto che le funzioni di MAGRIF presso questa Procura sono esercitate dal Sostituto procuratore dott. Sandro Cutrignelli che, secondo il vigente progetto organizzativo, è componente "di diritto" dell'Ufficio per l'Innovazione;

rilevato, quanto alla componente costituita da un Direttore amministrativo e da personale di segreteria con funzioni di collaborazione, che con nota del 1°giugno 2026 è stato interessato il Dirigente amministrativo;

dato atto che il Dirigente amministrativo ha riscontrato la richiesta in data 03.6.2026 indicando il Direttore amministrativo in persona della dott.ssa Emilia Sgambelluri e il personale di segreteria nei funzionari giudiziari dott.ssa Chiara Pozzolini e dott. Marco Berlincioni e, al

contempo, lo stesso Dirigente amministrativo ha manifestato la sua disponibilità a comporre l'*Ufficio* in questione;

ritenuto, pertanto, che risultano individuate tutte le figure professionali che, secondo il programma organizzativo vigente, devono partecipare alla composizione dell'*Ufficio per l'Innovazione*, e ritenuto di accogliere anche la disponibilità manifestata dal Dirigente amministrativo, certamente preziosa in questo momento di transizione verso il processo penale telematico che impone un impegno attivo e sinergico anche di tale ultima figura;

rilevato che, quanto ai compiti/obiettivi dell'*Ufficio per l'Innovazione*, il programma organizzativo 2026-2029 così prevede:

“La creazione dell'Ufficio per l'innovazione risponde innanzitutto all'esigenza di offrire un supporto per fronteggiare la sfida a cui sono chiamati tutti gli Uffici giudiziari ai fini della piena implementazione del PPT (APP). L'Ufficio per l'innovazione si occuperà anche di tutti i progetti in cui potrà essere coinvolta la Procura di Firenze e che attengono ad applicativi basati su forme di IA, sia per le esigenze di organizzazione e coordinamento dell'Ufficio che per la gestione delle informazioni investigative. L'Ufficio per l'innovazione fornisce il supporto necessario per sviluppare una strategia innovativa, fissare obiettivi, indirizzi e priorità per lo sviluppo tecnologico oltreché per studiare e sperimentare nuovi ambiti di applicazione avveduta dell'intelligenza artificiale per la gestione delle informazioni utili ai procedimenti penali, nel rispetto della normativa vigente..... omissis.....Esso si raccorderà costantemente con il Magistrato RID, con gli altri Magrif del Distretto, e con il Dipartimento per la transizione digitale del Ministero della Giustizia e con le sue articolazioni periferiche.....”;

considerato che a fronte di una sfera di operatività dell'*Ufficio per l'Innovazione* sommariamente indicata nel vigente progetto organizzativo, ai fini della sua concreta attuazione ed anche per ragioni di chiarezza organizzativa, appare utile che se ne individuino più in dettaglio la funzione e i compiti a servizio della Procura;

osservato che:

- nell'unitaria organizzazione delle funzioni complessivamente rilevanti per la progettazione e la gestione delle iniziative di innovazione organizzativa, non può non tenersi conto della interdipendenza tra l'implementazione dell'informatizzazione, la raccolta dei dati statistici e l'innovazione dei processi di lavoro;
- una articolazione per l'Innovazione deve dirigere la sua azione sul versante della promozione, della cura e del monitoraggio funzionali allo sviluppo ed alla coerente attuazione dei processi di digitalizzazione, di potenziamento infrastrutturale e di innovazione dei correlati processi di lavoro dell'Ufficio, nonché verso rapporti di cooperazione istituzionale in regime convenzionale con pubbliche amministrazioni, verso i progetti di tirocinio formativo, la gestione del sito *web* e la complessiva semplificazione dell'accesso del cittadino ai servizi dell'Ufficio, oltre alla generale trasparenza, nel rispetto della *privacy* e del segreto d'indagine, dei dati e delle informazioni relativi all'attività dell'Ufficio;
- alla luce della normativa che ha introdotto l'obbligatorietà dell'utilizzo del digitale per la tenuta del fascicolo e della progressiva attuazione del processo penale telematico, assume ruolo centrale nell'organizzazione dell'ufficio di Procura garantire:
 - a) la stretta complementarità tra i processi di informatizzazione dell'Ufficio ed i progetti di innovazione organizzativa in atto (tra i quali particolarmente significativi quelli relativi al

buon funzionamento dell'UDAS e del correlato Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica, ruotanti entrambi attorno all'obiettivo della massima valorizzazione della magistratura onoraria);

- b) la necessità di procedere al potenziamento del Servizio Statistiche, quale strumento di supporto alle scelte organizzative adottate anche al fine della successiva azione di monitoraggio della trasparenza e della funzionalità degli assetti strutturali ed operativi della Procura;
- c) l'esigenza di razionale organizzazione delle funzioni di analisi e monitoraggio delle azioni di cooperazione istituzionale possibili attraverso l'adozione di convenzioni con pubbliche amministrazioni, università ed enti di ricerca finalizzate al potenziamento delle risorse dell'ufficio ed alla loro efficiente utilizzazione;
- d) la costante e continua formazione del personale amministrativo e giudiziario con monitoraggio del corretto utilizzo degli applicativi al fine di garantire il pieno rispetto degli obblighi introdotti dalla digitalizzazione degli atti processuali;
- e) il costante controllo della rispondenza della funzionalità degli applicativi alle esigenze dell'ufficio e del processo, con il conseguente costante confronto con le strutture ministeriali preposte a garantire la organizzazione degli uffici;

-alle prospettive della digitalizzazione è collegata anche la sempre più rilevante e delicata dimensione della sicurezza dei sistemi informativi e, segnatamente, di quello che regge l'architettura dei registri penali: di qui l'esigenza della regolamentazione attenta degli accessi ai sistemi informativi e del controllo delle profilature, con valutazione della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione all'accesso cognitivo di registri in conformità al principio di responsabilità del Procuratore della Repubblica per la sicurezza dei sistemi in questione, come previsto dal Piano per la Sicurezza Informatica dell'amministrazione della Giustizia adottato dalla D.G.S.I.A. (ora Direzione Generale per i servizi applicativi) con prot. n. 11606 del 13 dicembre 2018 ed aggiornato con nota recante prot. n. 5345 del 15 febbraio 2021;

tanto argomentato e premesso,

sentiti i Procuratori aggiunti,

dispone

la costituzione dell'*Ufficio per l'Innovazione* della Procura della Repubblica di Firenze che, coordinato dal Procuratore della Repubblica, è composto:

- dal Procuratore aggiunto dott. Giancarlo Dominijanni;
- dal Sostituto procuratore con funzioni di MAGRIF dott. Sandro Cutrignelli;
- dal Dirigente amministrativo dott.ssa Francesca Merlini;
- dal Direttore amministrativo dott.ssa Emilia Sgambelluri;
- dai funzionari giudiziari dott.ssa Chiara Pozzolini e dott. Marco Berlincioni;

dispone

che oltre ai compiti a carattere generico indicati nel progetto organizzativo¹, l'*Ufficio per*

¹ di seguito sintetizzati:

l'Innovazione della Procura della Repubblica di Firenze curi:

- la coerente attuazione dei processi di digitalizzazione, di innovazione dei correlati processi di lavoro dell'Ufficio nonché, in considerazione di rapporti di cooperazione istituzionale in regime convenzionale con pubbliche amministrazioni, i progetti di tirocinio formativo, la gestione del sito *web* e la complessiva semplificazione dell'accesso del cittadino ai servizi dell'Ufficio, oltre alla generale trasparenza, nel rispetto della *privacy* e del segreto d'indagine, dei dati e delle informazioni relativi all'attività dell'Ufficio;
- il potenziamento del Servizio Statistiche, quale strumento di supporto alle scelte organizzative adottate anche al fine della successiva azione di monitoraggio della trasparenza e della funzionalità degli assetti strutturali ed operativi della Procura;
- l'analisi e monitoraggio delle possibili azioni di cooperazione istituzionale attraverso l'adozione di convenzioni con pubbliche amministrazioni, università ed enti di ricerca finalizzate al potenziamento delle risorse dell'ufficio ed alla loro efficiente utilizzazione;
- la costante e continua formazione del personale amministrativo e giudiziario e monitoraggio del corretto utilizzo degli applicativi al fine di garantire il pieno rispetto degli obblighi introdotti dalla digitalizzazione degli atti processuali;
- il costante controllo della rispondenza della funzionalità degli applicativi alle esigenze dell'ufficio e del processo, con il conseguente costante confronto con le strutture ministeriali preposte a garantire l'organizzazione degli uffici;
- la regolamentazione degli accessi ai sistemi informativi e il controllo delle profilature (anche quelle in atto), con valutazione della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione all'accesso cognitivo di registri, nell'ottica doverosa di assicurarne la sicurezza.

L'Ufficio per l'Innovazione della Procura della Repubblica di Firenze opererà nel costante raccordo con il Magistrato RID, con gli altri Magrifi del Distretto, e con il Dipartimento per la transizione digitale del Ministero della Giustizia e con le sue articolazioni periferiche.

Ritenuto, ai sensi dell'art. 13 *bis* della Circolare del CSM sull'organizzazione degli uffici di procura, approvata con delibera plenaria del 3 luglio 2024 e successive modifiche, che trattasi di provvedimento meramente attuativo di previsione del progetto organizzativo vigente (la costituzione dell'*Ufficio per l'Innovazione* è prevista a fl. 109 del progetto organizzativo 2026-2029), **si dichiara l'immediata esecutività del provvedimento.**

Se ne dispone la trasmissione immediata ai Procuratori aggiunti e agli altri Magistrati dell'Ufficio che, entro i successivi 7 giorni dalla comunicazione, potranno eventualmente formulare osservazioni;

-
- *supporto per fronteggiare la sfida a cui sono chiamati tutti gli Uffici giudiziari ai fini della piena implementazione del PPT (APP);*
 - *cura di tutti i progetti in cui potrà essere coinvolta la Procura di Firenze e che attengono ad applicativi basati su forme di IA, sia per le esigenze di organizzazione e coordinamento dell'Ufficio che per la gestione delle informazioni investigative;*
 - *supporto necessario per sviluppare una strategia innovativa, fissare obiettivi, indirizzi e priorità per lo sviluppo tecnologico oltreché per studiare e sperimentare nuovi ambiti di applicazione avveduta dell'intelligenza artificiale per la gestione delle informazioni utili ai procedimenti penali, nel rispetto della normativa vigente.*

- se ne dispone la contestuale comunicazione al Presidente del Tribunale di Firenze e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze e, per opportuna conoscenza, al sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze.

Il presente ordine di servizio è efficace sin dalla data odierna e, pertanto, se ne dispone la trasmissione, oltre che a tutti i Magistrati dell'Ufficio, anche al Dirigente Amministrativo e a tutti i Responsabili dei servizi amministrativi, nonché ai Vice Procuratori Onorari.

Decorso il termine di sette giorni dalla comunicazione ai Magistrati, il presente provvedimento verrà trasmesso, unitamente alle osservazioni eventualmente formulate, al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Firenze per quanto di sua competenza.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* della Procura.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti.

Il Procuratore della Repubblica
Rosa Volpe

